

Mail 25 febbraio 2020: Simona De Sanctis insegnante della *Scuola Popolare Pigneto-Prenestino*, Municipio 5 e risposta dell'Ufficio Scolastico Ambito Territoriale Roma

Sono un'insegnante volontaria della *Scuola Popolare Pigneto-Prenestino* e da dieci anni insegno volontariamente l'italiano a stranieri adulti. Si è rivolto a noi Sazid Hossein, 14 anni, bengalese, arrivato a inizio gennaio con la madre e il fratello in ricongiungimento familiare. Abitano in via Alberto da Giussano, Municipio 5. Sazid arriva scoraggiato, da tre settimane non riesce a iscriversi a scuola. In Bangladesh ha seguito l'istruzione per otto anni, certificati.

Comunicando un po' in inglese e un po' aiutati da studenti bengalesi, gli abbiamo detto che potrà frequentare le nostre lezioni (del martedì e giovedì dalle 19 alle 20.30) fin quando vorrà, ma per legge deve essere iscritto alla scuola dell'obbligo. Lui ci ha detto che il padre si è già rivolto ad una scuola dove gli hanno detto che non c'era posto. Mi sono data da fare con varie scuole di quartiere ma ho ricevuto la stessa risposta, nessuna possibilità.

Una scuola mi ha detto di scrivere una mail con i dati del ragazzo e un mio contatto. L'ho fatto, ho aspettato, poi ho sollecitato una risposta (per e-mail, per telefono e anche andando alla scuola di persona), ma non ho mai avuto risposta alla mail scritta nè alle richieste di parlare con qualcuno della vicepresidenza a cui mi aveva indirizzato la segreteria. Altre hanno chiesto i certificati dei vaccini e della frequenza scolastica nel Paese d'origine. Li ho portati e solo allora mi hanno risposto che non c'era posto, o mi hanno fatto dire dall'operatore scolastico che non potevano ricevermi perchè stavano lavorando (ed ero lì in orario di ricevimento). Incredibile!

Verso metà febbraio incontro il padre di Sazid per informarlo che a questo punto conviene cercare di iscriverlo alle superiori. Il padre dice che il ragazzo vorrebbe studiare al Liceo Scientifico, così contatto per telefono l'ITC Lattanzio Di Vittorio e il Galileo Galilei. Quando riuscirò a farmi ricevere (?) e avrò la certezza che accetteranno l'iscrizione (?) potrò mandare i genitori di Sazid a iscriverlo.

Mi chiedo cosa induce questo comportamento delle segreterie e delle presidenze delle scuole. Come pensionata e insegnante volontaria, ho voglia e tempo per avventure del genere finalizzate alla facilitazione dei rapporti dei nostri allievi con le istituzioni. Mi è già successo di inserire a scuola bambini stranieri alle elementari e non è stato nè semplice nè veloce, ma questa mi è sembrata un'impresa "impossibile".

In realtà si tratta di rispettare una legge. Come possiamo far valere questo diritto dei minori?

Cordiali saluti Simona De Sanctis

Mail 25 febbraio 2020 di Rosaria Spallino a Simona De Sanctis

Buongiorno signora, Le faccio presente che in materia di iscrizione e gestione degli alunni la competenza è delle scuole. Pertanto la invito a rivolgersi ad esse. Saluti Spallino